

ALLEGATO

Stipendi medi dei diplomatici italiani

Gli stipendi medi mensili degli 890 diplomatici italiani, inferiori alla media europea, vanno dai 2.500 Euro dei gradi iniziali (30% della carriera) ai 4.000 circa dei gradi intermedi (50% della carriera, dopo circa 15 anni di lavoro) ai circa 5-6.000 Euro dei gradi superiori (20% dell'intera carriera, dopo circa 25 anni di lavoro).

Quando i diplomatici italiani sono in servizio all'estero, il loro stipendio si dimezza e ad esso si aggiunge una unica complessiva indennità forfettaria variabile sede per sede, non stipendiale, non pensionabile, perché serve a pagare sul posto tutte quelle spese che altri Ministeri degli Esteri pagano direttamente. Non è uno stipendio. Non è un reddito, né lordo né netto. In pratica, i diplomatici italiani vengono delegati dallo Stato a pagare le spese del servizio all'estero, come la casa, l'auto, gli spostamenti, le rette scolastiche dei figli (figli che, a causa della disparità di lingue e di sistemi, devono per forza frequentare scuole internazionali in grado di assicurare standard omogenei da Paese a Paese), la sicurezza personale e della loro abitazione, divenuta purtroppo una necessità ineludibile. Se tutte queste spese fossero pagate direttamente dallo Stato, anziché delegate ai singoli, la loro gestione costerebbe più cara, come dimostra l'esperienza di altri Paesi europei. Il nostro sistema di compensi all'estero non è un tabù, e il SNDMAE si è già dichiarato disposto a rivederlo, purché si salvaguardi un livello di tutela della nostra sicurezza professionale e fisica pari a quello degli altri Paesi europei. Il che potrebbe comportare un aggravio per l'Erario italiano.